

LO AFFERMA UN VESCOVO
Il Vaticano è solidale con i torturatori portoghesi?

LISBONA, 28. — In una intervista pubblicata oggi dal «Diario de Manhã», il nuovo vescovo di Macau, nel Brasile, Paulo Tavares ha affermato che il Portogallo non ha perso alcun prestigio presso il Vaticano in conseguenza degli ultimi avvenimenti nell'Angola.

Gli Stati Uniti sempre più isolati nella loro manovra discriminatoria
Fronzizi ed il danese Krag chiedono l'ingresso della Cina popolare all'ONU

Con tale misura, afferma il rappresentante del governo di Copenaghen, si creerebbero tra l'altro «nuove occasioni di negoziati» - Gromiko e Lord Home a colloquio - Il memorandum sovietico contro il colonialismo

NEW YORK, 28. — Il ministro degli Esteri britannico, Lord Home, ha avuto oggi un secondo colloquio con il collega sovietico, Gromiko, che gli ha parlato di un progetto di risoluzione che egli occupa a New York. Sono state discusse, ha detto Gromiko uscendo, «questioni di comune interesse» e la discussione è stata «molto interessante». Alla domanda se possa esserci un altro incontro con Lord Home, Gromiko si è limitato a rispondere: «Forse». Lord Home si era incontrato precedentemente con Rusk, i due ministri hanno annullato tutti i programmi di viaggio per i prossimi giorni, allo scopo di seguire in stretto contatto gli sviluppi della crisi di Berlino e del problema della segreteria dell'ONU. Rusk deve avere un terzo colloquio esplorativo con Gromiko sabato.

Il K.K.K. minaccia i delegati africani all'ONU.

NEW YORK, 28. — Un certo numero di delegati africani all'ONU hanno ricevuto una lettera, firmata «Ku Klux Klan». La lettera afferma che il governo degli Stati Uniti «non può permettere che i delegati africani si incontrino con la sicurezza e la purezza degli americani cristiani bianchi» e mette in guardia i delegati africani che «a New York ci sono molte corde e nel Central Park» altri sufficienti per ciascuno di essi.

Krag, rappresentante di un paese atlantico, il quale ha espresso la speranza che alla Repubblica popolare cinese venga finalmente restituito il suo seggio in modo da creare «nuove possibilità di negoziato». Nello stesso senso si è pronunciato, in una conferenza stampa tenuta al «palazzo di vetro», un altro fedelissimo di Kennedy, il presidente argentino Fronzizi. «Nessuno al mondo», egli ha detto, «può ignorare ormai l'esistenza di sei o sette milioni di persone». La riluttanza dei neutrali a seguire l'Occidente nelle campagne da guerra fredda contro l'URSS ha indotto oggi gli Stati Uniti e la Gran Bretagna a farsi promotori di un progetto di risoluzione che condanna il governo sovietico per la ripresa degli esperimenti nucleari e lo invita, senza porlo a condizione, a riprendere le trattative a Ginevra. Il passo mira, come rilevano gli stessi circoli giornalistici americani, a contrastare una proposta indiana, che chiede l'adesione degli Stati Uniti

della Gran Bretagna e della Francia ad una tregua nucleare senza ispezioni. La Francia si è rifiutata di associarsi al progetto di risoluzione. L'Assemblea, che ha sospeso i suoi lavori in segno di lutto, in occasione delle esequie di Hammarskjöld (oggi si è svolta una cerimonia celebrativa) riprenderà il dibattito generale lunedì alle 10.30 (le 15.30 italiane). Sono iscritti a parlare i delegati della Guinea, Etiopia, Libano, Repubblica Dominicana, Cecoslovacchia, Turchia, Nigeria. L'Unione Sovietica ha pubblicato oggi il testo del memorandum che chiede la costituzione di una commissione dell'ONU per sovrintendere e controllare l'attuazione della dichiarazione fatta dall'Assemblea contro il colonialismo, in tutte le colonie, territori sotto amministrazione fiduciaria e altre regioni non ancora dotate di autogoverno. L'URSS chiede che i paesi socialisti, occidentali e neutrali dovrebbero essere rappresentati in seno a questa commissione su una base

di eguaglianza. Il memorandum sovietico ricorda che le potenze occidentali migrarono le dichiarazioni formali fatte all'ONU a favore dell'emancipazione dei popoli, continuano a tenere sotto il giogo coloniale 71 milioni di persone. La Gran Bretagna, massima potenza coloniale del mondo, tiene sotto il giogo 35 milioni di persone. Le autorità coloniali britanniche continuano a massacrare i patrioti nella Rhodesia del nord e nel Kenia, bombardano pacifici villaggi nella regione orientale di Aden e continuano la guerra, ormai in atto da sei anni, contro le popolazioni dell'Oman e l'oppressione del Basutoland. Il Portogallo combatte una sanguinosa guerra coloniale contro il popolo dell'Angola e tenta di estenderla al Mozambico e alla Guinea portoghese. Il terrore portoghese a Goa diventa sempre più crudele e sanguinoso. La Francia continua la sua guerra criminale contro gli algerini e non intende porvi fine; cerca, al contrario, di smembrare l'Algeria per ottenere il petrolio del Sahara, che proietta di frangere i loro sostenitori favolosi profitti. Il Belgio fa ricorso all'arma velenosa dei dissensi nazionali e tribali per mantenere a tutti i costi la sua dominazione sul Ruanda Urundi e continua a intricare contro la giovane Repubblica del Congo. L'Olanda sta intensificando l'invio di truppe e di militari verso l'Irian occidentale (Nuova Guinea olandese), sottratto alla sovranità indonesiana. Il Sud Africa è un vero e proprio dominio privato degli schiavisti in cui i padroni bianchi, costruendo il loro benessere sullo sfruttamento di milioni di neri e sulla chiusura delle frontiere e il blocco degli aeroporti ed invoca ancora la popolazione a «difendere gli edifici di Stato», a difendere l'ordine, a collaborare con l'esercito.

La rivolta in Siria



Il colonnello Yamal Feisal, comandante della 1. armata, di stanza in Siria.

anche di avere osservato un elemento distruttivo e che mira a recar danno al nostro nazionalismo.

popolo e dell'esercito. A torto si è pensato al Cairo che sarebbe bastato impartire alcuni ordini per controllare l'andata rivoluzionaria. Il popolo siriano è al nostro fianco ed è ansioso anch'esso di preservare la sua dignità nazionale. Soltanto i siriani hanno il diritto di decidere il loro destino e quello della Siria. Si tratta — ha spiegato poi Radio Damasco — di una dichiarazione, firmata dallo «alto comando rivoluzionario arabo delle forze armate». Quest'ultimo promette anche che l'esercito «restituirà il potere al popolo» non appena sarà possibile. La situazione al Cairo è calma e non si hanno segni di preparativi militari straordinari. Nulla è dato di sapere sui dirigenti della rivolta. Radio Beirut ascoltata al Cairo aveva annunciato stamane che probabilmente l'ex presidente della RAU, Abdel Humid Sarraj — che è considerato avversario di Nasser e di cui proprio ieri erano state annunciate le dimissioni dalla carica governativa — era probabilmente alla testa degli ufficiali ribelli. Quanto ai suoi collaboratori, Nasser e i generali Abdel Kerim Enablawni e Abdul Kani Damani e i colonnelli Murafak Ghafake, Haidar Kuzbari, Sidani e Abed Ruzbari — i loro nomi sono completamente sconosciuti negli ambienti politici.

Le decisioni del C.C. riunito a Ivry

Il P. C. F. disposto ad appoggiare ogni forza di pace e antigollista

La pressione popolare ha costretto De Gaulle e gli ultras ad indietreggiare, però oggi la situazione impone un'azione decuplicata - Nuove manifestazioni oltranziste ad Algeri e Orano

(Dal nostro inviato speciale)
PARIGI, 28. — I comunisti sono pronti a collaborare in tutti i campi, con tutte le forze decise a lottare contro il regime gollista; essi sono pronti a sostenere ogni iniziativa in questa direzione. Lo afferma un appello rotato oggi dal Comitato centrale del PCF a Ivry. L'appello è rivolto ai lavoratori socialisti e a tutti i repubblicani. Accanto ad esso, il CC ha votato una risoluzione sui problemi della pace ma i lavori del Comitato centrale hanno praticamente antichito i due problemi per concludere che contro la guerra tonitruica come contro la guerra civile, le forze popolari debbono unirsi e combattere con decuplicata energia.

spicata come un irrobustimento unitario della lotta contro il regime. La mozione votata dal Consiglio straordinario della SFIO pone ancora una esclusiva nei confronti dei comunisti: chiama infatti a costituire un «cartello di azione democratica» con tutte le forze che si ispirano al pensiero democratico socialista. Ma è chiaro a tutti che senza la forza sindacale della CGT e senza l'apporto politico delle masse comuniste, nessun cartello democratico può esistere ed avere una funzione concreta nella lotta per una successione (come dice la mozione della SFIO) o per «modificare le istituzioni» (come si esprime Mendes-France) ed ancora per «abolire il regime di potere personale» (come dichiarano i comunisti). Di qui la significativa importanza delle convergenze che si stanno manifestando e che il CC del PCF ha con-

tribuito a spingere avanti. Nei prossimi giorni è atteso un incontro fra Mendes-France e Guy Mollet. Altri colloqui potranno aver luogo con la partecipazione dei comunisti o dei rappresentanti della CGT. Qualcosa insomma, si muove anche a sinistra in questa tempestosa vicenda della crisi di regime.

In Algeria, intanto, la OAS continua ad agire, e questo è un indiretto richiamo alla urgenza di un patto di unità d'azione antifascista in Francia. Oggi era in marcia la terza delle manifestazioni indette fra gli europei di Algeri, quella dell'interazione al traffico stradale. Soprattutto Algeri e Orano hanno vissuto qualche ora di acuta tensione, fra un servizio d'ordine eccezionale che costringeva gli automobilisti a impresse deviazioni di marcia, e i manifestanti che fermavano gli autobus torrendo e pneumatici. La manifestazione, che si è trasformata in un concerto di chiacchierate, è durata due ore e si è conclusa senza gravi incidenti. Ma essa ha dato ancora una volta la misura dell'obbedienza degli europei alle parole d'ordine dell'OAS.

Oggi, fra l'altro, si è registrata anche la diserzione di otto militari francesi, che si sono dati alla macchia, continuando un'insurrezione militare bellica. Il ministro degli affari algerini, Jore, tornerà domani in Algeria per disporre l'attuazione di un piano con cui la lotta contro le organizzazioni della OAS dovrebbe essere molto intensificata. Si confermano anche le voci che danno per certa la ripresa di un dialogo tra il GPRF e la giunta militare algerina. Questa volta, si sviluppa in segreto sinché non sia in vista un accordo definitivo.

Continua in URSS la marcia dei giovani pacifisti USA

MOSCA. — Continua in territorio sovietico la marcia iniziata alcune settimane fa a S. Francisco, del gruppo di giovani americani pacifisti. Ecco i giovani statunitensi in una strada di campagna presso la capitale sovietica, mentre consegnano un volantino ad un contadino (Telefoto)

La terza condanna capitale dal 1949

La ghigliottina per una madre che sevizò ed uccise la figlia
Il marito, ritenuto colpevole di complicità, è stato condannato a vent'anni di reclusione

Violazione USA dello spazio aereo della R.D.T.

BERLINO, 28. — Nella giornata di ieri due elicotteri americani hanno preso a bordo, nel sobborgo berlinese di Strenstocken, sette tedeschi della Germania orientale e li hanno trasportati a Berlino ovest dove, dopo sorvolo del territorio della RDT, un omicidio della Germania democratica definisce un atto di rapimento organizzato la violazione statunitense.

SAVERIO TUTINO

Rifiutato il visto per l'ONU ai giornalisti sovietici

MOSCA, 28. — Alcuni giornalisti sovietici non hanno potuto partecipare alla sessione di apertura della XVI Sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite per il mancato rilascio dei visti da parte americana. Da mese di agosto e da fine ottobre, infatti, il Dipartimento consolare dell'ambasciata USA di Mosca è passato per un periodo di tempo a rifiutare la stessa domanda e così possibile tollerare ancora che le Nazioni Unite siano a New York. Se l'accesso all'Assemblea generale dell'ONU è ostacolato da tali difficoltà, se le autorità americane violano l'accordo esistente sullo status delle Nazioni Unite, decidano a propria discrezione chi e quando deve andarci.

Ambasciatore del Marocco in visita a Roma

L'ambasciatore del Marocco a Roma, signor Mohamed Anoual, rientrato da Rabat ieri, è in partenza per Roma, confermato da fonte competente — di un messaggio del Re Hassan II al Presidente della Repubblica on. Giovanni Gronchi.

Delegazione jugoslava in visita a Genova

GENOVA, 28. — È giunta a Genova una delegazione di esponenti economici ed amministrativi jugoslavi, che hanno compiuto una visita al porto, incontrando il sindaco e il presidente della sede del consorzio autonomo, con le autorità portuali, le nuove.

Nkrumah fa dimettere sei ministri ghanesi

ACCRA, 28. — Il presidente del Ghana, Nkrumah, ha annunciato di aver chiesto a questi membri del governo di rassegnare le dimissioni a causa dei loro «svantaggiati rapporti di affari». Tra i sei ministri vi sono i due principali collaboratori di Nkrumah, il ministro della Sanità e Chedimah il ministro dell'Agricoltura Botu. Nkrumah ha annunciato inoltre che altri sei membri del governo, tra i quali quattro ministri, hanno accettato di rinunciare a proprie dimissioni, con le seguenti dimissioni: 1) più di due automobili; 2) più di due automobili; 3) proprietà terriere di valore superiore alle 500 sterline.

ALFREDO REICHLIN Direttore

Michele Mellillo Direttore responsabile
Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. Autorizzazione di stampa n. 100 del 1958.
DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Telefono: 06/47811. FAX: 450.351, 450.352, 450.353, 450.354, 451.251, 451.252, 451.253, 451.254, 451.255, 451.256, 451.257, 451.258, 451.259, 451.260, 451.261, 451.262, 451.263, 451.264, 451.265, 451.266, 451.267, 451.268, 451.269, 451.270, 451.271, 451.272, 451.273, 451.274, 451.275, 451.276, 451.277, 451.278, 451.279, 451.280, 451.281, 451.282, 451.283, 451.284, 451.285, 451.286, 451.287, 451.288, 451.289, 451.290, 451.291, 451.292, 451.293, 451.294, 451.295, 451.296, 451.297, 451.298, 451.299, 451.300.